bambini come unita' di misura nei progetti di ristrutturazione dello spazio urbano che, alla fine, sara' adatto a tutti i suoi cittadini.
Mantenere in questo comprensorio (limitandosi a quelli esistenti) **i servizi sanitari non psichiatrici**, che attualmente favoriscono l'entrare dei cittadini nell'ex Ospedale Psichiatrico e che hanno costituito, a suo tempo, l'occasione per superare il pregiudizio della gente verso il diverso, il malato di mente, e' una opportunita' che il riuso del S. Maria della Pieta' offre anche per la popolazione che generalmente viene definita "non produttiva", come i bambini e gli anziani.
Con lo stesso tipo di lente interpretativa dei bisogni del territorio e della citta', riscontriamo l'angosciante assenza di strutture e spazi adatti ad un'utenza giovanile sempre piu' bisognosa di luoghi d'aggregazione e di scambi relazionali, spesso delegati ai servizi commerciali (si pensi al nuovo Mc Donald's da poco inaugurato nel crocevia Trionfale-Cortina d'Ampezzo). Tali realta' rispondono in parte al bisogno emergente di luoghi di aggregazione e non creano risposte adeguate al bisogno di cultura, di apprendimento extrascolastico o di stimolo alla fantasia. Riteniamo per questo importante offrire al territorio ed alla citta' spazi culturali quali **laboratori musicali, di visione e creazioni di filmati e laboratori teatrali.** Tali interventi da un lato avvicinano le nuove generazioni a tematiche spesso trascurate; dall'altro possono stimolare capacita' imprenditoriali. Il quartiere e' carente, ed elevata ne e' la richiesta, di una **sala-prove musicale** permanente e di portata tale da produrre reddito nell'offrire un servizio.
L'occasione di riuso del S.Maria della Pieta' per interventi di politica occupazionale ben si presta a non farsi sfuggire l'occasione per offrire lavoro e recupero della memoria sociale del paese. La **Scuola delle Arti e dei Mestieri** offre soluzione ad entrambe le esigenze e si collocherebbe in un contesto culturale vicino a quello inteso per il Museo della Campagna Romana.
Nello stesso ambito culturale, ma rivolto ad un piu' ampio bacino di utenza, pensiamo alla possibilita' di ospitare dei **corsi popolari** del tipo di quelli svolti dall'Universita' Verde (sull'esempio dell'esperienza di Podere Rosa) e dall'Universita' Popolare di Tutte le Eta' (tali corsi sono al momento ospitati nei locali dell'Istituto Tecnico "E.